

REGOLAMENTO SUL FINANZIAMENTO

1. Capisaldi

Trasparenza ed Etica

2. Entrate

- Il finanziamento deve essere tracciabile, vale a dire che deve essere noto il soggetto che finanzia.
- L'importo massimo del finanziamento ricevuto da un singolo soggetto nell'anno deve essere al massimo pari ad un terzo delle entrate ricevute l'anno precedente.
- Si accettano finanziamenti solo da soggetti rispetto a cui non vi sia notizia di mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e dell'ecosistema e che non operino in contrasto col codice etico dell'Associazione.
- Le/gli elette/i, ad eccezione dei Consiglieri di Quartiere, hanno il dovere di contribuire al finanziamento delle attività dell'Associazione versando alla tesoreria una quota dell'indennità e degli emolumenti derivanti dalla carica ricoperta pari almeno al 15%. Tale quota può essere opportunamente incrementata e modulata, in accordo con il Coordinamento dell'Associazione, in base all'entità dell'emolumento percepito e all'incidenza dello stesso sul reddito complessivo. I Consiglieri che hanno come unica fonte di reddito il gettone di presenza possono sospendere il versamento nei mesi estivi.

3. Uscite

- L'associazione non investe in prodotti finanziari.
- Autonomia di spesa: il tesoriere ha autonomia di spesa fino a 50 euro, la presidenza dell'Associazione fino a 250 euro, il coordinamento fino a 3.000 euro, per somme superiori a 3.000 euro dispone l'Assemblea.
- Tali autonomie di spesa sono subordinate alla presenza di almeno 3/4 dell'importo nel conto corrente dell'Associazione e, per l'eventuale importo residuo, di una dichiarazione scritta di responsabilità personale di persone socie rispetto all'eventuale inadempienza dell'associazione.

4. Trasparenza

- Al finanziamento superiore a 1000 euro viene data pubblicità sul sito dell'Associazione.
- Sul sito dovranno essere pubblicate entrate, uscite e saldi contabili con cadenza di norma annuale.